

MESE SALESIANO

**SETTIMANA 27-01 FEBBRAIO:
BUONI CRISTIANI E ONESTI CITTADINI**

Beatitudine di riferimento: **“BEATI COLORO CHE HANNO FAME E SETE DI GIUSTIZIA”**

OBIETTIVO DELLA SETTIMANA:

- Nel viaggio della vita mi guardo attorno...apro gli occhi sui problemi del mondo
- Buoni cristiani e onesti cittadini...come voleva don Bosco

RICCHEZZA CHE NASCE DALL'INGIUSTIZIA

Per essere un buon cristiano ed un onesto cittadino, devo sapermi guardare attorno. Conoscere la realtà che mi circonda.

Ricchezza che nasce dall'ingiustizia

https://www.youtube.com/watch?time_continue=1&v=fDuxMWks_EY&feature=emb_logo

In Vietnam, centinaia di migliaia di donne come Lan (nel video) e Phu vengono sfruttate per produrre i nostri capi di abbigliamento. Lontane dalle famiglie per mesi e anni, producono ricchezza senza poterne godere affatto.

La moda produce ricchezza...

Secondo la lista dei Miliardari di Forbes, 11 delle 50 persone più ricche al mondo sono legate al settore della moda e dell'abbigliamento. Le 5 più grandi aziende di abbigliamento hanno reso ai proprietari un totale di 6.9 milioni di dollari nel 2016. Un terzo di questa somma sarebbe sufficiente ad assicurare uno stipendio equo a ciascun lavoratore vietnamita impiegato nel settore.

... ma non per i lavoratori

Alcune delle più grandi firme del mondo della moda fanno confezionare i propri vestiti in paesi dove il costo del lavoro è basso, come il Vietnam. Ma i costi umani sono molto alti.

- I lavoratori del settore dell'abbigliamento lavorano sei giorni a settimana, spesso per meno di 1\$ l'ora.
- I lavoratori migranti sono costretti a pagare il doppio per i servizi di base, come acqua o elettricità
- In Vietnam, milioni di persone si spostano dalle campagne alle città per cercare un impiego meglio retribuito che permetta loro di mantenere sé stessi e la propria famiglia.
- A causa dell'esiguità del salario, molti non possono permettersi di tornare spesso a visitarle, finendo per non vedere i propri figli per mesi o persino anni.

Articolo tratto dalla seguente pagina web:

<https://www.oxfamitalia.org/ingiustizia-sfruttamento-mondo-moda/>

riflettere su:

- Cosa accade attorno a me? Mi accorgo delle situazioni di disagio?
- Riflettere sul perché qualcuno spende la vita per questi che sono considerati “ultimi” nella nostra società.

La disparità nell'accesso alle opportunità formative

Una situazione scioccante quella della **disuguaglianza dell'educazione** di cui sono vittime ancora oggi milioni di bambini e bambine in tutto il mondo, a seconda del reddito e della ricchezza della famiglia di appartenenza. Una disuguaglianza che non risparmia neppure chi ha avuto la fortuna di nascere nei paesi più ricchi, dove solo il 75% dei ragazzi nati in famiglie con reddito basso termina le superiori contro il 90% dei figli delle famiglie più ricche. Una situazione che in tutti i paesi – e in particolare in quelli in via di sviluppo – è strettamente correlata a investimenti inadeguati nell'istruzione pubblica e gratuita. Basti citare il caso del Pakistan – uno dei paesi più disuguali al mondo e con livelli bassissimi in spesa pubblica per l'istruzione – dove oltre 24 milioni di bambini non vanno a scuola.

Una delle tante ONLUS che aiuta i bambini di strada attraverso l'educazione

<https://www.youtube.com/watch?v=pQJUHDGonN0>

- **DON BOSCO A FOGGIA NEI QUARTIERI PIU' POVERI**

A Foggia un maestoso graffito che raffigura san Giovanni Bosco è diventato il simbolo della evangelizzazione e **dell'impegno educativo dei Salesiani in un quartiere periferico difficile**. Lo ha disegnato, con quel suo stile inconfondibile, l'artista italiano Jorit, che ha dato forma e vita ad un murale variopinto su una parete cieca alta 6 piani di un edificio nel rione Candelaro, a poca distanza dalla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sede di un centro di aggregazione giovanile. Il volto sorridente e rassicurante di don Bosco a tinte forti tiene viva la memoria in occasione del 178esimo anniversario del primo oratorio voluto dal Santo che ha dedicato la sua vita ai più piccoli abbandonati. Il parroco don Gino Cella dice: «**Con la realizzazione di questa opera di street art sentiamo don Bosco più vivo e vicino a noi non solo in tutta Foggia, ma soprattutto in un quartiere popolato dai giovani spesso in difficoltà, dei quali vogliamo prenderci cura attraverso la grande famiglia dei Salesiani**». La suggestiva rappresentazione grafica è stata commissionata dal Rettor Maggiore don Angel Fernandez Artime, decimo successore di don Bosco, che lo scorso anno fece visita ai Salesiani di Foggia. Un segno di speranza per le nuove generazioni perché, come soleva dire don Bosco, «bisogna aiutare i ragazzi a crescere per farli diventare buoni cristiani e onesti cittadini».

<https://www.youtube.com/watch?v=nv5W7QRou-Q>

Ecco come ha scritto su Facebook una giovane di Foggia, Gessica Borrelli, in riferimento a Don Bosco e al suo murale:

*“Dove Candelaro s'incrocia con via Lucera,
lo ti vedo...
e tanto basta ad infiammare il cuore.
Nel punto in cui i ragazzi passeggiano e qualche volta marinano la scuola,
Sei lì e ti vedo...
Nello stesso dannato punto in cui i negozi saltano continuamente in aria
sei lì!
Sospeso tra il reale e il sogno,
Tra la voglia di cambiare e la tradizione,
Tra uno schiaffo e una carezza,
Tra ragione, religione e amorevolezza,
Tra uno sparo e un bacio rubato dietro l'angolo
Tra odio e amore, generosità e intolleranza,
Ti vedo.
A guardarci.
Dove tutti vedono solo un murales,*

*Io vedo una speranza,
La leggo negli occhi
I tuoi.
Questo è l'inferno e il paradiso,
Dove Tra lupi e agnelli
Cerchiamo di sopravvivere,
Si lotta per sopravvivere
E tante volte si cade,
Ma quando si cade
Ci insegni che anche la corda più arida in ognuno di noi
Può continuare a vibrare toccata nel punto giusto.
In questa periferia,
Che è CENTRO
dell'anima di molti,
nel posto in cui i problemi di cui tutti parlano,
sono vivi...sono reali!
Ti vedo...e tanto mi basta!
La #periferia è il posto più ricco del mondo".*

L'AUTORE DEL MURALES

Nato a Napoli nel 1990, Jorit Ciro Cerullo, conosciuto semplicemente come "Jorit" è oggi un'artista di street art tra i più affermati al mondo. Artisticamente ha maturato uno stile figurativo e si è specializzato nella rappresentazione di giganteschi ritratti realistici, non privi però di messaggi sociali – contenuti nelle scritte, così come nella scelta stessa dei luoghi in cui vengono collocati: in periferia, all'aperto, fruibili da tutti gratuitamente.

Hanno scritto su di lui le più grandi testate giornalistiche internazionali, come The Guardian, BBC, Middle East Eye, TeleSur, Euronews, ha esposto opere nelle gallerie di Londra, Berlino, Sydney e Roma, e ha realizzato ritratti murali in tutto il mondo, unendo volti noti e meno noti: San Gennaro e Maradona a Napoli, Nelson Mandela a Firenze, Yuri Gagarin tra i palazzoni di Odintsovo, poco distante da Mosca, una giovane palestinese sul muro di separazione israeliano, e poi "scugnizzi", ragazzi autistici, attivisti, personaggi di film e dell'immaginario collettivo...